CONNESSIONI

Ambiente, cultura e linguaggi per la salute di oggi e di domani

11 OTTOBRE 2024
Dalle 14:00 alle 20:00
seguirà momento conviviale

LAVANDERIA A VAPORE
C.so Pastrengo 51, Collegno - Torino

Interverranno:

Lucia Bisceglia, Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale - AReSS Puglia

Pierluigi Sacco, Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara

Michele Marangi, Università Cattolica Sacro Cuore, Milano

In collaborazione con

CONNESSIONI

[Unione, legame, collegamento: *c. delle parti* || fig. *essere in c.*, in relazione]

Per festeggiare i 25 anni di attività, il Centro di Documentazione DoRS ha scelto di confrontarsi intorno alla parola **CONNESSIONI**. Una parola che rappresenta, secondo i nostri valori, il presente e il futuro della Promozione della Salute e del contrasto alle disuguaglianze attraverso politiche e interventi che tendano all'inclusione e all'equità.

La prima CONNESSIONE - senza la quale non è possibile pensare, dibattere e agire la promozione della salute e del ben-essere - sono le relazioni umane e sociali, lo scambio e la condivisione di saperi ed esperienze, il confronto tra persone, operatori, ricercatori e decisori.

Abbiamo, quindi, scelto di affrontare il tema delle **CONNESSIONI con un approccio di Salute globale e di inclusione**, attraverso tre prospettive: **ambiente, cultura** e **linguaggi** all'interno di un incontro - laboratorio creativo che coinvolga attivamente i partecipanti provenienti da settori diversi.

I contesti sociali e naturali in cui le persone nascono, crescono, vivono, studiano, lavorano e invecchiano, sono molto diversi tra Paese e Paese e al loro stesso interno. Queste differenze provocano crescenti disuguaglianze di salute, esacerbate dalla sindemia che stiamo vivendo.

Per contrastare le disuguaglianze - tutelando e promuovendo il diritto umano alla salute e alla copertura sanitaria universale, diritto attualmente minacciato – sono necessarie azioni inter-settoriali e inter-connessioni tra mondi e saperi differenti.

Questa consapevolezza ha spinto l'OMS - già nel 1986 durante la Conferenza di Ottawa che ha dato radici alla Promozione della Salute - a indicare che i fattori esterni al settore sanitario, presenti nel contesto sociale, economico, culturale e politico, influenzano profondamente lo stato di salute, di malattia e di ben-essere delle persone e delle società. Questa strategia si ispira alla definizione di salute (OMS, 1948) che è passata, già 70 anni fa, dal concetto di assenza di malattia all' includere le varie dimensioni del ben-essere e dell'equità. Inoltre questa strategia è stata aggiornata con la Dichiarazione di Shangai (OMS, 2016), in cui sono stati assunti gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 a partire dalla trasversalità dell'Obiettivo 3 *Assicurare la salute e il ben-essere per tutti e per tutte le età*.

Questi valori e orientamenti sono ancora validi, anzi sono vitali. Possono essere la bussola per affrontare la contemporaneità, in cui la salute individuale e collettiva è fortemente perturbata anche da fattori globali. **L'approccio della Salute globale** ci aiuta nella conoscenza di questi fattori, prossimali e distali, che sono: culturali, politici, ambientali, economici e commerciali. Di qui **la necessità e la sfida di connettere le discipline**, scientifiche e umanistiche, che studiano questi fattori per promuovere il cambiamento **a beneficio di una salute più inclusiva ed equa** nella società e nell'assistenza sanitaria, primaria e ospedaliera, per le persone, le comunità locali e la società. Il Piano della Prevenzione a livello nazionale e nelle sue declinazioni regionali raccoglie questa sfida proponendo programmi e azioni intersettoriali con un'attenzione particolare all'equità, alla comunicazione e alla formazione. L'incontro sarà quindi, anche, un'occasione per riflettere sul presente e il futuro del Piano, intrecciando quanto si sta facendo con gli stimoli forniti dagli esperti e le proposte dei partecipanti.

La responsabile di DORS
Antonella Bena